

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**n. 72 del 17.6.2019**

**OGGETTO: PSR 2014-2020 Misura 19 - Sviluppo Locale Leader Intervento 19.2.1 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo". P.S.L. "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale" - Approvazione e pubblicazione bando pubblico Sottomisura 16.5 - Intervento 16.5.1 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale Fase 1 - Animazione e studio".**

Oggi **17 giugno 2019 alle ore 15,00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. PSL CLLD FEARS 2014/20 (pubblicazione bando 16.5.1; Veneto rurale: presa d'atto ritiro bando 19.2.1x e riapprovazione proposta di bando; presa d'atto approvazione progetto a gestione diretta 19.2.1x e affidamenti esterni; aggiornamento attività e progetti);
2. PdA CLLD FEAMP 2014/20 (aggiornamento attività e progetti);
3. progetti in corso e previsti (progetto "INTER BIKE II: aggiudicazione del servizio di promozione e informazione; ratifica avvio procedura e affidamento del servizio barca-bici lungo il Lemene; progetto "PRIMIS": presa d'atto pubblicazione avviso selezione esperto in minoranze friulane in Veneto per mappatura patrimonio materiale e immateriale; progetto "Agire PA. Percorsi per governare il cambiamento e creare valore per cittadini e imprese" bando POR FSE 2014/20: presa d'atto adesione al partenariato; aggiornamento attività e progetti);
4. personale e uffici (integrazione dotazioni/postazioni di lavoro);
5. varie ed eventuali;
6. approvazione verbale.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/ Assente
1.	Domenico Favro	Presidente	Comune di Concordia Sagittaria	Pubblica	Presente
2.	Giampietro Orlandi	Vicepresidente	Agri Venezia, CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3.	<del>Simone Pivetta</del>	Consigliere	<del>Comune di Ceggia</del>	<del>Pubblica</del>	Assente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5.	<del>Alberto Tese</del>	Consigliere	<del>Confcommercio Venezia</del>	<del>Privata/Parti economiche sociali</del>	Assente

È presente inoltre l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore del GAL, che verbalizza i lavori della seduta.

Assume la presidenza il Presidente Favro che, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 15,30.

Il Presidente introduce il **primo punto** all'odg che prevede aggiornamenti e deliberazioni relativi all'attuazione del PSL FEASR 2014/20. In merito al bando 16.5.1 il CdA così si esprime.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Premesso che:

- con decisione di esecuzione C (2015) 3482 del 26.5.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Veneto 2014-20;
- con DGR n. 947 del 28/07/2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 "Supporto allo sviluppo locale", che prevede i seguenti tipi di intervento:
  - o 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
  - o 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
  - o 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;

- 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- con la DGR n. 1214 del 15.9.2015 la Giunta Regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro il termine del 24.12.2015, il candidato GAL provvedesse alla presentazione all'Avepa della "Manifestazione di interesse" per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso
- con DGR n.1793 del 9.12.2015 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche ed integrazioni al bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 15 settembre 2015, contenente una serie di errata/corriga agli allegati al bando stesso;
- con la Deliberazione n. 1937 del 23.12.2015, la Giunta regionale ha approvato il documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR 2014-2020, che è stato oggetto di successivi adeguamenti ed integrazioni;
- con deliberazione del CdA di VeGAL n.77 dell'11.11.2015 è stata avviata la fase di consultazione per la redazione del PSL, approvando in particolare un "Documento per le consultazioni", finalizzato a definire il percorso di consultazione del partenariato locale in vista della redazione del PSL 2014-2020 e comprensivo di un "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione d'interesse";
- il CdA di VeGAL, con delibera n. 87 del 17.12.2015 ha approvato la Manifestazione d'interesse per l'adesione al bando Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, la pubblicazione di un Avviso sulle testate della stampa locale il Gazzettino di Venezia e la Nuova Venezia, avvenuta in data 23 dicembre 2015, e sul web, con le modalità richieste dal bando di cui alla DGR n. 1214/2015;
- la manifestazione d'interesse è stata inviata da VeGAL ad Avepa SUA di Padova con nota prot 21939/P del 23.12.2015 e con nota di Avepa prot n. 5512 del 22.1.2016 è pervenuta comunicazione di ammissibilità della MdI presentata da VeGAL con assegnazione del codice 109849;
- con DGR n. 215 del 3.3.2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche ed integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014/20, elencando una serie di errata/corriga negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015;
- con Deliberazione del CdA di VeGAL n. 32 del 6.4.2016 è stato approvato, nel quadro della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 il Programma di Sviluppo Locale 2014/20 "Punti, Superfici, Linee nella Venezia Orientale";
- con nota n. Prot.22294/P del 18.4.2016 VeGAL ha trasmesso ad Avepa la domanda di aiuto ai sensi della Misura n.19.4.1 e allegato il PSL "Punti, Superfici, Linee nella Venezia Orientale";
- con nota del 23.6.2016 prot. 80276 Avepa ha comunicato l'ammissibilità e finanziabilità provvisoria della domanda di aiuto succitata;
- con DGR n. 1547 del 10.10.2016 della Regione Veneto (pubblicata sul BUR n.100 del 21.10.2016), è stata approvata la graduatoria finale dei PSL dei GAL veneti, tra i quali il PSL di VeGAL che ha ottenuto la conferma dell'importo di spesa programmata pari ad euro 6.428.500,00 incluso la riserva di efficacia come definita dal par.6.1 all.B DGR 1214/2015 che prevede che il 10% della spesa programmata approvata a sostegno del tipo di intervento 19.2.1, nell'ambito di ciascun PSL, sia considerata "riserva di efficacia" dell'attuazione, ossia una quota che potrà essere definitivamente assegnata ed attivata dal GAL, ai fini della conseguente spesa, previo conseguimento del target intermedio definito dal bando (min. 10% della spesa pubblica sostenuta per il tipo di intervento 19.2.1 entro il 31.12.2018), sulla base di apposito atto dell'Autorità di gestione;
- con nota prot.108608 di Avepa del 28.10.2016 è pervenuta comunicazione di finanziabilità definitiva del PSL che riporta gli esiti della valutazione effettuata attraverso la VCM sugli elementi specifici proposti dal GAL e, inoltre, le modalità ed i termini stabiliti DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016, per avviare l'attuazione dei PSL, pena la decadenza della loro ammissibilità ai finanziamenti approvati per la Misura 19, ai sensi del Bando (paragrafo 7.3 Allegato B alla DGR n.1214/2015);
- con Decreto n. 17 del 18.2.2016 Avepa ha da ultimo modificato il Manuale generale per le misure strutturali ed immateriali del PSR 2014/20 approvato con DDR n. 112/2015;
- con DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii la Regione Veneto ha approvato il Testo Unico dei Criteri e dei punteggi (CRIDIS) per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020;
- con DDR della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 11 del 2.12.2016 è stato approvato il Regolamento relativo all'istituzione e funzionamento delle Commissioni tecniche GAL-Avepa per la gestione dei bandi GAL;
- con delibera del CdA di VeGAL n. 61 del 7 dicembre 2016 sono stati nominati i componenti effettivi e supplenti in rappresentanza del GAL nella Commissione Tecnica GAL-AVEPA;
- con DGR n. 1972 del 6.12.2016 la Regione Veneto ha approvato l'integrazione dell'Allegato tecnico 12.3 del bando per il tipo di intervento 19.4.1 del PSR e la conseguente correzione dell'Allegato tecnico 12 del bando relativo al Tipo di intervento 19.2.1 del PSR di cui alla DGR 1214/2015, sulla base delle prescrizioni operative generali ivi descritte; tale atto, in particolare, ai punti 2.8 e 2.9 regola i contenuti tipo dell'atto del CdA di approvazione di un bando e del bando stesso. Tale atto in particolare precisa che per quanto riguarda i criteri di selezione, il bando GAL, sulla base del Testo unico CRIDIS, individua un

- punteggio massimo corrispondente a 100 punti e un punteggio minimo predefinito;
- con delibera n. 60 del 7.12.2016 il CdA di VeGAL ha approvato:
  - o di prendere atto dell'approvazione del PSL "Punti, Superfici, Linee nella Venezia Orientale" avvenuta con DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 della Regione Veneto per l'attuazione della Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL del PSR 2014-2020;
  - o l'inserimento, ai sensi della DGR sopra citata, dopo ogni Quadro 5.2.1-Tipo intervento-Scheda del PSL approvato, della seguente didascalia: "Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR", come riportato nel testo del PSL,
  - o l'organigramma vigente del GAL e della relativa struttura tecnica, riportato nel cap.2.3 Quadro 2.3.1 "Assetto organizzativo funzionale gestionale" del PSL, con riferimento esplicito alle funzioni previste per ciascuna figura
  - o di confermare le funzioni e gli incarichi del Direttore previste nel cap.2.3 par.1.1 del PSL;
  - o di procedere alla pubblicazione nel sito Internet del PSL e di tutti gli atti relativi all'attivazione della strategia, consentendone l'accessibilità diretta dalla homepage;
  - o di trasmettere entro il 15.12.2016 apposita comunicazione di conferma dell'attivazione del PSL e della strategia, unitamente all'atto deliberativo assolvendo alle prescrizioni trasmesse con la citata comunicazione di finanziabilità definitiva del PSL di Avepa n.108608 del 28.10.2016, sulla base degli esiti della valutazione operata attraverso la VCM sugli elementi applicativi specifici proposti dal GAL;
- con DDR della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 14 del 7.12.2016 sono stati approvati le istruzioni e gli schemi da utilizzare per la presentazione dell'"Atto Integrativo Annuale" al PSL, della "Proposta integrativa LGM" e del "Cronoprogramma annuale dei bandi";
- con il Decreto di Avepa n. 169 del 22.12.2016 è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi GAL per l'attuazione del LEADER (Misura 19) del PSR Veneto 2014/2020;
- con DGR n. 2176 del 23.12.2016 la Regione Veneto ha approvato le Linee Guida Misure per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e del GAL, relativamente ai seguenti tipi di intervento previsti dal PSL di VeGAL: 3.2.1, 4.1.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.5.1 e 7.6.1;
- con nota prot. 826 del 9.1.2017 AVEPA ha comunicato la corretta attivazione del PSL da parte di VeGAL e la conseguente possibilità di attivare i propri bandi, sulla base del cronoprogramma annuale;
- con nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 13933 del 13.1.2017 sono state fornite le istruzioni operative n.1/2017 per la pubblicazione dei bandi sul BURV da parte dei GAL veneti;
- con nota prot. 1861 del 13.1.2017 AVEPA ha trasmesso il modello della Dichiarazione di assenza/presenza di conflitto di interessi, da compilarsi da parte dei componenti del GAL delle Commissioni tecniche GAL-Avepa;
- con nota prot. 1866 del 13.1.2017 AVEPA ha trasmesso "Indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL";
- con nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 23399 del 20.1.2017 è stata fornita la modulistica inerente la "Scheda di conformità tecnica del bando GAL" e la "Scheda di monitoraggio finanziario";
- con nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 25295 del 23.1.2017 sono state fornite le istruzioni operative n. 2/2017, in merito a precisazioni e chiarimenti sull'indicazione della Focus area secondaria nei bandi GAL, precisando, in particolare, per le azioni previste dal PSL:
  - o intervento 1.2.1 - focus area secondarie: 6A, 2A, 3A, 4A, 4B, 4C, 5C, 5D e 5E;
  - o intervento 3.2.1 - focus area secondaria: 3A;
  - o intervento 4.1.1 - focus area secondaria: 2A;
  - o intervento 6.4.1 - focus area secondaria: 2A e 5C;
  - o intervento 6.4.2 - focus area secondaria: 6A;
  - o intervento 7.5.1 - focus area secondaria: 6B;
  - o intervento 7.6.1 - focus area secondaria: 6B;
  - o intervento 16.4.1 - focus area secondaria: 3A;
  - o intervento 16.5.1 - focus area secondaria: 4A, 4B, 4C, 5D e 5E;
- con delibera n. 1 del 26.1.2017 il CdA di VeGAL ha approvato nell'ambito del PSL Leader 2014-20 Misura 19 – Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1, il cronoprogramma per la presentazione delle proposte di bandi per l'anno 2017, redatto secondo lo schema approvato con DDR Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste regionale n. 14 del 7 dicembre 2016;
- con nota prot. 4716 del 27.1.2017 AVEPA ha comunicato l'istituzione della Commissione tecnica GAL-Avepa;
- con nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 37218 del 30.1.2017 sono state fornite le istruzioni operative n.3/2017 sulla "riserva di efficacia" dell'attuazione del PSL, consentendo che l'obiettivo del 10% della spesa pubblica programmata approvata per il tipo di intervento 19.2.1 (€549.000,00) sia raggiunto per il 20% (€109.800,00) con operazioni "completate" e liquidate e per il restante 80% anche con operazioni "avviate" per le quali siano stati liquidati da Avepa anticipi e/o acconti;
- con nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 42413 del 2.2.2017 sono stati forniti

- chiarimenti relativi a LGM e Criteri di selezione di cui tener conto nei bandi GAL dei tipi di intervento 6.4.2, 7.5.1 e 7.6.1;
- con DDR della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 26 dell'8.2.2017 sono stati approvati le istruzioni operative e gli schemi da utilizzare per la presentazione del "Rapporto Annuale", della "Scheda di conformità tecnica del bando GAL" (qualora il bando non sia direttamente approvato dal CdA, ma con atto del Presidente/Direttore) e della "Scheda di monitoraggio finanziario"; in particolare la "Scheda di monitoraggio finanziario" – da allegare all'atto del CdA di approvazione del bando, è finalizzata ad effettuare un monitoraggio della spesa attivata dal PSL attraverso i bandi e l'effettiva disponibilità della somma messa bando;
  - con nota prot. 7357 dell'8.2.2017 AVEPA ha trasmesso ulteriori "Indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL" (invio n.2);
  - con DGR n. 178 del 21.2.2017 la Regione Veneto ha approvato una serie di rettifiche ai bandi di alcuni tipi di intervento e agli Indirizzi procedurali generali;
  - il PSL Leader "Punti Superfici Linee" di VeGAL, così come descritto nel quadro 5.2.2 del PSL, prevede l'attuazione di due Progetti chiave "Itinerari" e "Parco alimentare" ed in particolare:
    - o il Progetto Chiave (PC) 01 "Itinerari" si inserisce nell'ambito di interesse AI2 - "Turismo sostenibile" perseguendol'obiettivo generale, come descritto nel quadro 5.2.2 del PSL, di mettere in risalto le principali valenze territoriali o "poli di interesse" lungo gli itinerari, come elementi di motivazione/attrazione turistica, favorendone la fruizione ed attivare un contesto positivo per la nascita e lo sviluppo, lungo gli itinerari, di servizi ed imprese che generino nuove opportunità occupazionali ed i seguenti obiettivi specifici:
      - 1.1: aumentare le competenze degli operatori lungo gli itinerari;
      - 1.2: aumentare i flussi turistici lungo gli itinerari, valorizzando e migliorando gli itinerari cicloturistici esistenti;
      - 1.3: aumentare l'attrattività del patrimonio rurale;
      - 1.4: consolidare il sistema di ospitalità rurale lungo gli itinerari;
      - 1.5: rafforzare il sistema di imprese che offrono servizi lungo gli itinerari;
    - o il PC 02 "Parco alimentare" si inserisce nell'ambito di interesse AI7- "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)", perseguendo l'obiettivo generale, come descritto nel quadro 5.2.2 del PSL, di dare continuità al percorso iniziato nelle precedenti programmazioni, consolidando ulteriormente il settore enogastronomico come elemento centrale per lo sviluppo economico del territorio ed i seguenti obiettivi specifici:
      - 2.1: qualificare il patrimonio rurale per la valorizzazione dei prodotti tipici;
      - 2.2: consolidare il patrimonio del Parco Alimentare della Venezia Orientale;
      - 2.3: promuovere la diffusione di filiere corte, in particolare per i prodotti del Parco Alimentare della Venezia Orientale;
      - 2.4: valorizzare il paesaggio come ambito produttivo del Parco Alimentare della Venezia Orientale;
  - gli interventi e le formule di attuazione del progetto chiave "Itinerari" e del progetto chiave "Parco alimentare" sono definiti nel quadro 5.2.3 del PSL ed in particolare, fra gli interventi attivabili, sono previsti gli interventi (quadro 5.2.1 del PSL)
  - il PSR Veneto 2014/2020 prevede la Focus Area principale 6B e la Focus Area secondaria 3A "Filiera Agroalimentare";
  - con delibera n. 22 del 21.2.2017 il CdA di VeGAL ha approvato l'attivazione esecutiva del Progetto chiave "Parco Alimentare";
  - con delibera n. 26 del 29.3.2017 il CdA di VeGAL ha approvato l'attivazione esecutiva del Progetto chiave "Itinerari";
  - con delibera n. 32 del 6.4.2017 il CdA di VeGAL ha approvato l'Organizzazione di percorsi informativi sui temi dei progetti chiave "Itinerari" e "Parco alimentare";
  - con DGR n. 734 del 29.5.2017, con DGR n. 970 del 6/7/2018 e con DGR n. 1095 del 31.7.2018, la Regione Veneto ha approvato le modifiche/integrazioni il Testo Unico dei Criteri e dei punteggi (CRIDIS) per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020;
  - l'Assemblea degli Associati di VEGAL con delibera n. 2 del 13.7.2017 ha nominato il nuovo CdA di VEGAL per il mandato 2017-2019 e con delibera n. 3 del 13.7.2017 il nuovo Presidente del CdA;
  - con delibera n. 66 del 20.7.2017 il CdA ha nominato per il triennio 2017 – 2019 il Vicepresidente di VeGAL;
  - con delibera n. 67 del 20.7.2017 il CdA di VeGAL ha approvato le nomine dei componenti della rinnovata Commissione Tecnica GAL-AVEPA per la selezione dei progetti del PSL;
  - con DGR n. 1253 dell'8.8.2017 la Regione Veneto ha approvato gli aggiornamenti alle Linee Guida con delibera del CdA di VeGAL n.72 del 3.8.2017 è stata approvata la prima apertura del bando della Misura 16 – Sottomisura 16.4 – Intervento 16.4.1 "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" nell'ambito del Progetto Chiave "Parco Alimentare";
  - con le istruzioni operative n.6/2017 del 20.11.2017 l'AdG ha chiarito che le risorse programmate in un bando relativamente all'eventuale somma residua, possono essere reimpiegate solo quando risulta conclusa l'attività istruttoria di Avepa relativa al bando in questione con l'adozione del decreto di

- finanziabilità da parte di Avepa e il Gal deve assicurare l'effettiva disponibilità della somma messa a bando rispetto all'importo totale approvato a sostegno della sottomisura 19.2, al netto della riserva di efficacia;
- le Istruzioni operative dell'AdG n. 8/2017 del 18.12.2017 indicano che gli IPG per le domande finanziate parzialmente prevedono al par. 3.3 (Formazione della Graduatoria) che le domande di aiuto non possano essere finanziate solo parzialmente e che, nel caso in cui il budget non sia sufficiente a soddisfare integralmente il fabbisogno per il finanziamento della domanda che ricade nel limite di demarcazione, si debba procedere comunque al finanziamento integrale di detta domanda (a meno che un GAL non abbia escluso tale regola, dichiarandolo espressamente nel par. 4.1 del bando "Importo finanziario a bando", precisando che "non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando");
  - con Decreto n. 15 del 22/02/2018 è stato approvato il Testo coordinato delle Linee Guida Misura di cui alle DGR 2176/2016 e 1253/2017;
  - con decreto della Direzione Adg FEASR Parchi e Foreste n. 100 del 21.12.2018 sono state approvate le modifiche e integrazioni alle Linee Guida Misura approvate con DGR n. 2176/2016 e s.m.i e con decreto n. 15 del 22/2/2018 e la scheda del nuovo tipo intervento sostenuto dalla sottomisura 19.2;
  - con Decreto Avepa n. 1029 del 17.8.2018 è stata approvata la graduatoria finale delle domande pervenute sul primo bando 16.5.1 predisposta dalla Commissione GAL-Avepa con verbale n. 14 del 27.7.2018, assegnando complessivamente ai beneficiari risorse pari a 129.406,73 euro che - sulla dotazione a disposizione del bando pari a 140.236,33 euro - hanno determinato residui pari a 10.829,60 euro;
  - con delibera n. 85 del 17.12.2018 il CdA di VeGAL ha approvato il cronoprogramma annuale per l'anno 2019 dei bandi di Attuazione PSL Leader 2014-20 Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1;
  - con delibera del CdA di VeGAL n. 42 del 10.4.2019 è stata approvata la proposta di bando Misura 16 Sottomisura 16.5 - Intervento 16.5.1 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale Fase 1 - Animazione e studio" nell'ambito del Progetto Chiave PC02 "Parco alimentare", stanziando la somma di euro 100.000,00 euro costituiti da:
    - €10.829,60, residui derivanti dall'istruttoria delle domande finanziate con il primo bando 16.5.1,
    - €44.383,99 derivanti da una rideterminazione approvata con Decr.Avepa n. 264 del 17/12/2018 del contributo assegnato nel bando a regia 7.6.1 al progetto del Comune di Portogruaro,
    - € 44.786,41 derivanti da parte della premialità pari complessivamente a € 70.000,00, assegnata a VeGAL con DGR n. 162 del 22.02.2019;
  - **con nota del SUA interprovinciale di Avepa di Rovigo e Venezia del 4.6.2019 è stata convocata la Commissione GAL Avepa n.09 per l'esame di conformità della proposta di bando TI 16.5.1;**
  - **la Commissione si è regolarmente riunita in data 11.6.2019 e con verbale relativo n.20 del 11.6.2019, ha dato parere di conformità con il PSL, le Linee guida, i CRIDIS e gli IPG, alla proposta di bando Misura 16 - Sottomisura 16.5 - Intervento 16.5.1 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale, Fase 1 - Animazione e studio" nell'ambito del Progetto Chiave PC02 "Parco Alimentare", fornendo alcune prescrizioni;**
  - le prescrizioni fornite sono state recepite nel testo del bando suddetto;
  - con delibera n. 53 del 27/9/2018 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
  - il Presidente ha provveduto ad accertare che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL e delle normative di Legge in materia del conflitto di interesse e conseguenti obblighi a cui sono tenuti (obblighi di adeguata informativa e di astensione);
  - il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata agli atti della presente riunione consiliare;
  - alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
  - fatte le debite valutazioni e verifiche e sottoposto a votazione il provvedimento, il Cda di VeGAL all'unanimità e con voto palese

#### DELIBERA

- di approvare, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. 2014-20 Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.2.1 - "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale", il **bando pubblico posto in Allegato 1** per l'attivazione **Sottomisura 16.5 - Intervento 16.5.1 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale Fase 1 - Animazione e studio"** nell'ambito del Progetto Chiave "Parco Alimentare, recependo le prescrizioni fornite in sede di esame di conformità della proposta di bando e stanziando la **somma di euro 100.000,00;**
- di confermare che:
  - o il bando nell'ambito del Progetto Chiave PC02 " "Parco Alimentare", fa riferimento alla Focus Area

principale 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" Focus Area secondaria 4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa" - Ambito di interesse AI7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)" e persegue l'obiettivo specifico 2.4: "Valorizzare il paesaggio come ambito produttivo del Parco Alimentare della Venezia Orientale";


o il bando è coerente con:

- il PSR Veneto 2014/2020 e il relativo quadro generale delle disposizioni attuative, con particolare riferimento alle Linee Guida Misure approvate con decreto della Direzione Adg FEASR Parchi e Foreste n. 100 del 21.12.2018, al Testo Unico CRIDIS approvato con DGR n. 734 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii ed agli IPG;
- il PSL di VeGAL approvato con DGRV n. 1547/2016;
- la formula operativa attivata, che è direttamente prevista dal PSL per il tipo di intervento interessato (Quadro 5.2.1);
- il cronoprogramma annuale dei bandi GAL per l'anno 2019;
- la Scheda di monitoraggio finanziario post in **Allegato 2** alla presente deliberazione, confermando la coerenza degli importi stanziati nel bando con il piano di finanziamento del PSL di VeGAL;
- di autorizzare il Presidente, ai sensi dell'Allegato tecnico 12.3 del bando 19.4.1 approvato con DGR n. 1972 del 6.12.2016 s.s.mm.ii, alla trasmissione ad Avepa e all'AdG del presente bando e alla pubblicazione dello stesso in forma di Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e del testo integrale nel sito Internet del GAL;
- disporre la trasmissione ad Avepa del bando pubblico GAL, attraverso l'inserimento all'interno dell'applicativo GR GAL;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n.53 del 27.9.2018 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013.



IL DIRETTORE  
Giancarlo Pegoraro



IL PRESIDENTE  
Domenico Favro





	<p>GAL Venezia Orientale - VeGAL</p>	
---	--------------------------------------	---

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014 2020	
Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale	
Delibera GAL n. 72 del 17.6.2019	
Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	
BANDO Pubblico GAL	REG UE 1305/2013, Art. 35
codice misura	16 Cooperazione
codice sottomisura	16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione e il cambiamento climatico e l'adattamento ad essi e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
codice tipo intervento	16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale Fase 1 – Animazione e studio
Progetto chiave	PC 2 - Parco Alimentare
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare - Regione Veneto
Gruppo di Azione Locale	GAL Venezia Orientale (VeGAL)

## 1. Descrizione generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

#### 1- Animazione e studio

I progetti collettivi in materia ambientale (PRO.CO) consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicano i benefici ambientali e climatici, nonché i benefici “informativi” in termini di diffusione di conoscenze e di creazione di reciprocità e fiducia necessarie per lo sviluppo di strategie locali. Oltre all’aggregazione tra attori è importante poter prevedere il ricorso all’aggregazione tra misure che traducano i progetti in azioni coordinate.

Il Tipo di intervento 16.5.1 sostiene le spese per la costituzione, l’organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l’animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nei progetti di cooperazione con finalità agro-climatico-ambientali in grado di accrescere i risultati ambientali di iniziative volte a:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi;
- l’efficientamento dell’utilizzo delle risorse idriche, nell’ottica di adattamento ai cambiamenti climatici;
- la formazione di comitati indirizzati all’individuazione e alla valorizzazione dei paesaggi rurali;
- la preservazione della biodiversità agraria e naturalistica;
- la diffusione dell’utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Per favorire la costituzione dei Gruppi di Cooperazione Agroambientale (GCA), l’intervento sostiene una fase di “animazione e studio”, finalizzata all’individuazione della strategia ambientale, la ricerca dei soggetti da coinvolgere e l’informazione sul territorio, l’individuazione delle forme di finanziamento, gli studi di fattibilità e la predisposizione del Progetto. Questa fase è funzionale alla costituzione del GCA e alla preparazione della proposta di Progetto collettivo.

**Tale intervento è previsto all’interno del Programma di Sviluppo Locale PSL “Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale” di VeGAL, che interviene per consolidare gli itinerari (costa-entroterra e costiero), valorizzando il paesaggio e il patrimonio rurale e per rispondere ad una crescente domanda di turismo «lento», «culturale» e «destagionalizzato».**

**In particolare le domande di aiuto relative al presente intervento devono riferirsi al progetto chiave PC2 “Parco alimentare”, con la finalità generale di valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico locale: il progetto chiave intende consolidare le filiere di prodotti locali di qualità per rispondere ad un mercato in crescita alimentato dai flussi turistici e da nuove tendenze del consumatore e offrire fonti di diversificazione delle attività delle aziende agricole integrando il reddito delle commodities, favorendo la produzione/vendita diretta e l’erogazione di servizi agrituristici, di turismo rurale ed ospitalità.**

A tale proposito l’intervento è anche propedeutico alla iscrizione dei paesaggi della Venezia orientale nel “Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali” ai sensi del Decreto MIPAAF n. 17070/2012.

Ai fini della valutazione dei Piani di attività, entro i termini stabiliti dall’AdG, AVEPA fornisce alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l’elenco delle domande ammissibili da sottoporre alla procedura di valutazione da parte della Commissione di esperti nominata dall’AdG.

Seguono le condizioni e le modalità per l’accesso agli aiuti per la fase di “animazione e studio”, con specifico riferimento agli effettivi obiettivi proposti dal bando medesimo.

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondaria) – Nell’ambito del PSR 2014/20 il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Focus Area 4.A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa”.
c.	PSL - Ambito di interesse AI7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL – Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all’obiettivo specifico 2.4: “Valorizzare il paesaggio come ambito produttivo del Parco Alimentare della Venezia Orientale”.
e.	PSL – Progetto chiave “Parco Alimentare” (Cod. PC2)



### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Venezia Orientale, che comprende l'insieme dei territori di 16 Comuni dislocati all'interno dell'ATD, costituito dal territorio dei comuni di:

1. Annone Veneto;
2. Caorle;
3. Cavallino-Treporti;
4. Ceggia;
5. Cinto Caomaggiore;
6. Concordia Sagittaria;
7. Eraclea;
8. Fossalta di Portogruaro;
9. Gruaro;
10. Jesolo;
11. Portogruaro;
12. Pramaggiore;
13. San Michele al Tagliamento;
14. San Stino di Livenza;
15. Teglio Veneto;
16. Torre di Mosto.

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

Soggetti pubblici e privati

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	Il soggetto richiedente rappresenta la partnership composta, oltre che dal richiedente stesso, da almeno un altro soggetto pubblico o privato che aderisce direttamente al Progetto propedeutico al GCA (Pro.GCA).
b.	Il soggetto richiedente ha ricevuto un mandato dai soggetti componenti la partnership per: <ol style="list-style-type: none"><li>i. la presentazione della domanda di sostegno nella Focus Area 4A e nel Settore agricolo all'interno della FA;</li><li>ii. il ruolo di coordinatore del Pro.GCA;</li><li>iii. la sottoscrizione degli impegni di cui al paragrafo 3.3;</li><li>iv. la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, volte a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.</li></ol>
c.	I partner possono essere effettivi o associati. Per <b>partner effettivi</b> si intendono i soggetti responsabili, anche finanziariamente, di attività specifiche del Progetto e, pertanto, saranno beneficiari del contributo. Per <b>partner associati</b> si intendono i soggetti che sostengono le iniziative realizzate nell'ambito del Progetto senza alcuna responsabilità di tipo finanziario e senza quindi la possibilità di accedere al sostegno e che svolgono un ruolo effettivo ed operativo nell'ambito del Pro.GCA. Almeno un partner effettivo della partnership è un'impresa del settore agricolo e agroalimentare, o relativa associazione.
d.	Le imprese del settore agricolo, agroalimentare della partnership hanno una sede operativa all'interno dell'Ambito Territoriale Designato del PSL di VeGAL.
e.	Il soggetto richiedente può presentare una sola domanda di sostegno per bando.
f.	Il soggetto richiedente non deve trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

g.	I criteri di ammissibilità indicati per il soggetto richiedente e i partner devono essere in loro possesso al momento della presentazione della domanda.
----	--

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1 Descrizione interventi

a.	Interventi finalizzati all'individuazione della strategia ambientale, alla progettazione, alla ricerca dei partner e allo sviluppo del capitale sociale per la formazione del GCA, fino alla definizione del relativo Progetto Collettivo in materia ambientale (PRO.CO), riguardanti in particolare le attività: i. amministrative e di coordinamento; ii. studio, predisposizione di studi di fattibilità e della proposta di PRO.CO; iii. animazione sul territorio; iv. informazione sul territorio.
----	--

#### 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Presentazione del Pro.GCA finalizzato alla focus area 4A di cui al paragrafo 1.2, elaborato secondo lo schema descritto dall'Allegato tecnico 1 (si veda anche l'Allegato tecnico 2 – Manuale per la predisposizione del Pro.GCA), che prevede almeno le seguenti informazioni: i. descrizione del tema/problema da risolvere o della specifica opportunità da promuovere; ii. indicazione della Focus Area in cui il Pro.GCA si colloca; iii. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i partner di Progetto; iv. lista dei partner di Progetto; v. cronoprogramma delle attività previste; vi. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i partner.
b.	Il Pro.GCA deve essere rivolto al settore agricolo, ovvero deve riguardare esclusivamente attività agricole o del settore agroalimentare, concernenti prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE.
c.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dai comuni indicati al par. 1.3 del bando ricadenti nell'Ambito Territoriale Designato del GAL.
d.	Coerenza del Pro.GCA rispetto alla FA e Settore, verificata dalla Commissione di valutazione.
e.	Raggiungimento del punteggio minimo indicato all'Allegato tecnico 3.
Le suddette condizioni di ammissibilità devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.	

#### 3.3 Impegni a carico del beneficiario

a.	Il beneficiario, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell'aiuto, presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme giuridiche, amministrative e gestionali, di collaborazione tra imprese o soggetti giuridici, previste dall'ordinamento giuridico italiano. L'atto è corredato del regolamento interno che contiene la descrizione dei ruoli, delle modalità organizzative e l'attribuzione precisa delle responsabilità che ciascun partner sostiene nell'esecuzione delle attività a garanzia della trasparenza nel funzionamento e dell'assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.
b.	Inoltre, il beneficiario e i partner devono assicurare: a. il mantenimento della medesima configurazione giuridica e composizione della partnership per tutta la durata dell'operazione; b. la realizzazione delle attività previste dal Pro.GCA; c. quale risultato delle attività previste dal Pro.GCA, la produzione dei seguenti elaborati: i. proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GCA, comprensivo del relativo Regolamento interno; ii. proposta di PRO.CO del potenziale GCA, secondo lo schema previsto dall'allegato tecnico 5.
c.	Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto da parte di Avepa che approva la concessione dell'aiuto, i partner del Pro.GCA diversi dal beneficiario, provvedono all'iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario.

d.	Le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> ).
----	--

### 3.4 Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.
---

### 3.5 Spese ammissibili

a.	Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto
b.	Spese di personale
c.	Missioni e trasferte
d.	Spese per consulenze specialistiche
e.	Spese connesse alle pubbliche relazioni
f.	Spese per attività di animazione del territorio
g.	Spese per attività di informazione e comunicazione
Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:	
Spese di personale:	
i. stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;	
ii. borse di studio e contratti temporanei.	
Missioni e trasferte:	
spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati.	

### 3.6 Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento Indirizzi procedurali generali
b.	Spese di investimento in immobilizzazioni materiali
c.	Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal beneficiario e dai partner

### 3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività ammesse a finanziamento e la presentazione della richiesta di saldo devono essere realizzate e concluse entro <b>dodici mesi</b> dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA
---

## 4 Pianificazione finanziaria

### 4.1 Importo finanziario a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a <b>100.000,00 euro</b> (centomila/00).
Focus Area 4A Importo (euro): 100.000,00 euro

#### 4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto per il Tipo di intervento 16.5.1 è pari al **100% della spesa ammissibile**.

#### 4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile per ciascun Pro.GCA deve essere minore o uguale a **50.000,00 euro**.

#### 4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

#### 4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

### 5. Criteri di selezione

#### 5.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito, stilate per FA, sono stabilite secondo i criteri di priorità ed i relativi punteggi descritti nell'allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Pro.GCA.

#### 5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Non sono previste condizioni di preferenza.

### 6. Domanda di aiuto

#### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura, entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

#### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

- |    |   |
|----|---|
| a. | Pro.GCA redatto secondo l'Allegato tecnico 1. |
|----|---|

b.	Tre preventivi analitici per ogni servizio e consulenza previsti (punti a., d., e., f., g. del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
c.	Mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. E' eseguito da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
d.	Atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra i partner entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno
e.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità: - criterio di priorità "composizione del CGA": presenza di un atto di collaborazione tra i partner (agricoltore, ente di ricerca, ente pubblico e consorzi di bonifica), corredato da regolamento interno.
f.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul B.U.R. n. 53 dell' 1 giugno 2018.
g.	I suddetti documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, secondo le modalità previste dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali AVEPA.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario e ogni partner che abbia sostenuto spese devono presentare, una domanda di pagamento, allegando la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali e dai Manuali AVEPA.

Il beneficiario, in qualità di mandatario della partnership, deve presentare in allegato anche:

a.	proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GCA, compresa la proposta di Regolamento interno del potenziale GCA;
b.	proposta di PRO.CO del potenziale GCA, elaborata secondo lo schema di cui all'allegato tecnico 5;
c.	relazione finale.
Le domande di pagamento del beneficiario e dei partner di progetto, devono essere presentate contestualmente.	

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

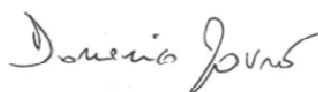
## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

<u>Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare</u> Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795547 – Fax 041/2795575 email: <a href="mailto:agroalimentare@regione.veneto.it">agroalimentare@regione.veneto.it</a> PEC: <a href="mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it">agroalimentare@pec.regione.veneto.it</a> Sito internet : <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020">http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020</a> Sito PSR: <a href="https://psrveneto.it">https://psrveneto.it</a> Portale Piave: <a href="http://www.piave.veneto.it">http://www.piave.veneto.it</a>
<u>AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura</u> Via N. Tommaseo, 67/c – 35131 Padova Tel. 049/7708711, email: <a href="mailto:organismo.pagatore@avepa.it">organismo.pagatore@avepa.it</a> PEC: <a href="mailto:protocollo@cert.avepa.it">protocollo@cert.avepa.it</a> Sito internet: <a href="http://www.avepa.it/">http://www.avepa.it/</a>
<u>VeGAL - GAL Venezia Orientale</u> Via Cimetta,1 – 30026 Portogruaro (VE) Tel. 0421/394202 Email: <a href="mailto:vegal@vegal.net">vegal@vegal.net</a> PEC: <a href="mailto:vegal@pec.it">vegal@pec.it</a> Sito internet: <a href="http://www.vegal.net/leader">www.vegal.net/leader</a>

## 11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico 1 - Schema del Progetto propedeutico al GCA Pro.GCA
11.2	Allegato tecnico 2 - Manuale per la predisposizione del Pro.GCA
11.3	Allegato tecnico 3 - Scheda di valutazione del Pro.GCA
11.4	Allegato tecnico 4 - Manuale di valutazione del Pro.GCA
11.5	Allegato tecnico 5 – Proposta di Progetto collettivo in materia ambientale PRO.CO
11.6	Allegato tecnico 6 - Manuale per la predisposizione del PRO.CO

Il Presidente



### 11.1 Allegato tecnico 1 – Schema del Progetto propedeutico al GCA

Pro.GCA (16.5)

Proponente		Cod. Progetto
------------	--	---------------

Redattore del testo	
---------------------	--

Tipologia di soggetto capofila <input type="checkbox"/> Impresa agricola aderente ad una rete di imprese agricole; <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola; <input type="checkbox"/> Impresa agricola; <input type="checkbox"/> Associazione / consorzio di agricoltori; <input type="checkbox"/> Altro
--

1.1 Titolo Progetto	
---------------------	--

1.2 Acronimo Progetto	
-----------------------	--

1.3 Durata (mesi)		(a partire da)	
-------------------	--	----------------	--

1.4 Localizzazione geografica	
-------------------------------	--

1.5 Risorse complessivamente necessarie
---

	Nome	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

1.6 Riassunto	
---------------	--

1.7 Parole chiave	
-------------------	--



2. Descrizione del tema/problema da risolvere o della specifica opportunità da promuovere
2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e della tematica da risolvere e sua attinenza con la normativa (criterio 1.1 e criterio 1.2)
2.2 Stato dell'arte (criterio 1.1 e criterio 1.2)
2.3 Coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica (criterio 1.3)
2.4 Integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica (criterio 1.4)

3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti (criterio 1.6)
3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione (criterio 1.6)

4. Elenco dei soggetti partecipanti Competenze e ruoli attribuiti (criterio 1.7)
--

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	

Competenze	
------------	--

#### 5 Dettaglio delle spese (criterio 1.6)

LP - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Categoria Personale						
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PP1 - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Categoria Personale						
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PPn - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

## 11.2 Allegato tecnico 2 – - Manuale per la predisposizione del Pro.GCA

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un **problema individuato direttamente dalle imprese agricole o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up**.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, **l'impresa agricola o agroalimentare coinvolga altri soggetti**, e questa cooperazione sia destinata a creare un GCA.

La prima fase, chiamata animazione e studio, è riservata alla formazione e regolarizzazione della partnership che porterà alla nascita del GCA, a cui poi seguirà l'attuazione vera e propria del PRO.CO che si intende sviluppare.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di generazione dell'idea progettuale è che essa ricada entro la Focus Area 4A. Inoltre è importante che il progetto possa fronteggiare alcuni dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis esposta nel par.4.1 del PSL di VeGAL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale": una buona disamina di come il progetto aspiri al soddisfacimento dei fabbisogni permetterà al progetto di ottenere un buon punteggio nella fase di valutazione.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del progetto da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nel presente allegato è riportata la scheda progetto con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

### Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal progetto.

Proponente		Cod. Progetto
------------	--	---------------

Redattore del testo	
---------------------	--

Tipologia di soggetto capofila <input type="checkbox"/> Impresa agricola aderente ad una rete di imprese agricole; <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola; <input type="checkbox"/> Impresa agricola; <input type="checkbox"/> Associazione / consorzio di agricoltori; <input type="checkbox"/> Altro
--

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del progetto, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.

1.1 Titolo Progetto	
---------------------	--

Titolo: non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.2 Acronimo Progetto	
-----------------------	--

L'acronimo: può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del progetto, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

1.3 Durata (mesi)		(a partire da)	
-------------------	--	----------------	--

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e la data in cui si prevede di iniziare i lavori.

1.4 Localizzazione geografica	
-------------------------------	--

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il collegamento entro/tra unità regionali/climatiche.

1.5 Risorse complessivamente necessarie
---

	Nome	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Compilare la tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero progetto.

1.6 Riassunto	
---------------	--

La sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.7 Parole chiave	
-------------------	--

Riportare 3-4 parole chiave della cooperazione, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura

- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti
- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti , dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

#### 2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e del problema da risolvere

L'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni devono essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

#### 2.2 Stato dell'arte

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento ai fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

#### 2.3 Coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica

Descrivere come il Progetto intende integrarsi ed essere coerente con la pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica

#### 2.4 Integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica

Indicare come il progetto si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica

#### 3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, devono essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dalla Scheda Misura. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione

Deve essere descritta la successione delle attività nel tempo. Devono essere evidenziati eventuali obiettivi intermedi misurabili da indicatori, inoltre possono essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

3.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione.

4. Elenco dei soggetti partecipanti
-------------------------------------

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Nel riportare l'elenco dei partner, va individuato il ruolo (Lead Partner o Partner di Progetto) evidenziandone le competenze. I partner coinvolti devono presentare ruoli complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e debbono essere bilanciati in quanto a numerosità.

In particolare il LP ha il compito di "facilitatore" di progetto quindi, oltre a svolgere l'attività di coordinamento, mantiene i contatti con tutti i partner ed assicura il regolare svolgimento delle attività previste nel Pro.GCA.

### 11.3 Allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto propedeutico al GCA

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT e in riferimento a quanto previsto dalla Misura 16 "Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di selezione della sottomisura 16.5 "Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso", sono suddivisi in due gruppi relativi alla diversa finalità dei bandi, ossia il sostegno della fase di "animazione e studio" e il sostegno "della gestione e dell'attività del Gruppo di Cooperazione Ambientale (GCA)".

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1.FASE DI ANIMAZIONE E STUDIO

Per questa fase, la scheda dell'intervento 16.5.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al **principio della qualità** della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio, non sindacabile in sede di legittimità, sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un "Piano" contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione della tematica ambientale che si intende affrontare;
2. descrizione delle attività da svolgere;
3. lista dei soggetti partecipanti;
4. tempistiche di svolgimento del Piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità, declinata secondo i seguenti criteri:

- 1.1** tipologia di tematica proposta;
  - 1.2** attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore;
  - 1.3** grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica;
  - 1.4** proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica con particolare riferimento alla valorizzazione del paesaggio della bonifica e delle lagune/valli;
  - 1.6** chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget;
  - 1.7** presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato;
- Criterio Integrativo:** composizione del GCA.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **24 punti** e il punteggio minimo indicato per ciascun criterio.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.



<b>Criterio di priorità 1.1: tipologia di tematica proposta</b>	<b>Punti</b>
<b>1.1.1</b> tematica ambientale	4
<b>1.1.2</b> tematica naturalistica	5
<b>1.1.3</b> tematica ambientale in materia di biodiversità	7
<b>1.1.4</b> tematica paesaggistica	14

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato sulla base della tematica proposta nel “Piano” allegato alla domanda

<b>Criterio di priorità 1.2</b>	<b>Punti</b>
<b>Attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore</b>	12

Criterio di assegnazione

L’analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l’esame dei contenuti del “Piano” allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno l’appropriatezza della descrizione dello stato dell’arte relativo all’opportunità da sviluppare in relazione alla normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore, la coerenza degli obiettivi del Piano con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore, la coerenza tra l’attività da svolgere proposta dal Piano e la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore.

**Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4.**

<b>Criterio di priorità 1.3</b>	<b>Punti</b>
<b>Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica</b>	12

Criterio di assegnazione

L’analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l’esame dei contenuti del “Piano” allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l’eshaustività nella descrizione del collegamento con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica, e la coerenza degli obiettivi del piano con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica.

**Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 6.**

<b>Criterio di priorità 1.4 proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica</b>	<b>Punti</b>
con particolare riferimento alla valorizzazione del paesaggio della bonifica e delle lagune/valli.	
<b>1.4.1</b> proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica	12

Criterio di assegnazione

L’analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l’esame dei contenuti del “Piano” allegato alla domanda. Il punteggio viene assegnato se sono presenti elementi di integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica, con particolare riferimento alla valorizzazione del paesaggio della bonifica e delle lagune/valli.

<b>Criterio di priorità 1.6</b>	<b>Punti</b>
<b>Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget</b>	20

Criteri di assegnazione

L’analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l’esame dei contenuti del “Piano” allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno l’attività da svolgere, la tempistica e il budget.

**Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 20; punteggio minimo di ammissibilità pari a 5.**

<b>Criterio di priorità 1.7</b>	<b>Punti</b>
<b>Presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell’ambito considerato</b>	10

#### Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti del costituendo GCA, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione dell'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e bilanciamento della partnership.

**Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 10; punteggio minimo di ammissibilità pari a 3.**

#### CRITERI INTEGRATIVI

Criterio di priorità	Punti
GCA composto da almeno un agricoltore, ente di ricerca, ente pubblico e consorzi di bonifica	20

#### Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se il GCA è composto dalle seguenti tipologie di soggetti: agricoltore, ente di ricerca, ente pubblico e consorzi di bonifica.

#### 11.4 Allegato tecnico 4 – Manuale di valutazione del Progetto propedeutico al GCA

I criteri previsti nell'allegato tecnico 3 sono declinati nel presente allegato tecnico secondo uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato da ogni valutatore nominato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte a beneficio sia della Commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura del Progetto propedeutico al GCA, presentato secondo lo schema standardizzato organizzato in sezioni (allegato tecnico 1).

##### Criterio di priorità 1.2: Attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore

Aspetto	Classe di punteggio			
	Ottimo	Buono	Sufficiente	Non adeguato
	12 punti	8 punti	4 punti	0 punti
<b>1.2.1 Appropriatelyzza descrizione dello stato dell'arte relativo all'opportunità da sviluppare in relazione alla normativa di settore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lo stato dell'arte relativo all'opportunità da sviluppare, in riferimento alla normativa di settore, è esposto in modo chiaro ed esaustivo;</li> <li>lo stato dell'arte è confortato anche da bibliografia scientifica;</li> <li>l'analisi della realtà produttiva del settore di riferimento evidenzia chiaramente le problematiche esistenti da risolvere e le opportunità da sviluppare.</li> </ul> 3 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lo stato dell'arte relativo all'opportunità da sviluppare, in riferimento alla normativa di settore, è esposto in modo chiaro ed esaustivo;</li> <li>lo stato dell'arte è confortato anche da bibliografia scientifica.</li> </ul> 2 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lo stato dell'arte relativo all'opportunità da sviluppare, in riferimento alla normativa di settore, è esposto in modo chiaro ed esaustivo.</li> </ul> 1 punto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lo stato dell'arte relativo all'opportunità da sviluppare, in riferimento alla normativa di settore, non è esposto in modo chiaro ed esaustivo.</li> </ul>
<b>1.2.2 Coerenza degli obiettivi del Piano con la normativa di settore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi del piano supportati da riferimenti documentati e riscontrabili risultano totalmente coerenti con le normative comunitaria/nazionale/regionale di settore.</li> </ul> 3 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi supportati da riferimenti documentati e riscontrabili risultano totalmente coerenti con le normative nazionale/regionale di settore.</li> </ul> 2 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi supportati da riferimenti documentati e riscontrabili risultano totalmente coerenti con la sola normativa regionale di settore.</li> </ul> 1 punto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi non risultano coerenti con le normative comunitaria/nazionale/regionale di settore.</li> </ul>
<b>1.2.3 Coerenza tra l'attività da svolgere proposta dal Piano e la normativa di settore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività da svolgere risultano totalmente coerenti con le normative comunitaria/nazionale/regionale di settore.</li> </ul> 6 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività da svolgere risultano totalmente coerenti con le normative nazionale/regionale di settore.</li> </ul> 4 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività da svolgere risultano totalmente coerenti con la sola normativa regionale di settore.</li> </ul> 2 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività da svolgere non risultano coerenti con le normative comunitaria/nazionale/regionale di settore.</li> </ul>

##### Criterio di priorità 1.3: Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica

Aspetto	Classe di punteggio			
	Ottimo	Buono	Sufficiente	Non adeguato
	12 punti	8 punti	6 punti	0 punti

<b>1.3.1 Chiarezza e esaustività del collegamento con gli obiettivi ambientali e paesaggistici della pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La proposta presentata è descritta in modo molto chiaro ed esaustivo, in collegamento diretto con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica</li> </ul> 3 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>La proposta presentata è descritta in modo chiaro, in collegamento diretto con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica</li> </ul> 2 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>La proposta presentata è descritta in modo sufficientemente chiaro, anche se non esaustivo, in collegamento diretto con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica</li> </ul> 1 punto	<ul style="list-style-type: none"> <li>La proposta presentata non è descritta in modo chiaro e non è esplicito il collegamento diretto con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica</li> </ul>
<b>1.3.2 Coerenza degli obiettivi del piano con gli obiettivi ambientali e paesaggistici della pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi indicati nel piano risultano pienamente coerenti con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica richiamati</li> </ul> 9 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi indicati nel piano risultano coerenti con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica richiamati</li> </ul> 6 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi indicati nel piano risultano parzialmente coerenti con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica richiamati</li> </ul> 5 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi indicati nel piano non risultano coerenti con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica.</li> </ul>

**Criterio di priorità 1.6: Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget.**

Aspetto	Classe di punteggio			
	Ottimo	Buono	Sufficiente	Non adeguato
	20 punti	15 punti	5 punti	0 punti
<b>1.6.1 Definizione attività da svolgere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività da svolgere sono chiaramente definite, anche temporalmente, attraverso chiari work packages ed evidenziano responsabilità e ruoli dei soggetti partecipanti;</li> <li>il piano evidenzia possibili insuccessi ed azioni di risoluzione.</li> </ul> 10 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività da svolgere sono definite, anche temporalmente ed evidenziano responsabilità e ruoli dei soggetti partecipanti.</li> </ul> 8 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività da svolgere sono sufficientemente definite così come i ruoli, ma non risulta ben chiaro il riferimento alle responsabilità in capo ai soggetti partecipanti.</li> </ul> 2,5 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività da svolgere non sono sufficientemente definite.</li> </ul>
<b>1.6.2 Tempistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La tempistica delle attività è bene articolata e risulta appropriata e congrua in relazione alle attività da svolgere;</li> <li>sono previsti obiettivi intermedi misurabili da indicatori pertinenti.</li> </ul> 4 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>La tempistica delle attività è bene articolata e risulta appropriata e congrua in relazione alle attività da svolgere;</li> <li>sono previsti obiettivi intermedi</li> </ul> 3 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>La tempistica è sufficientemente appropriata in relazione alle attività da svolgere.</li> </ul> 1 punto	<ul style="list-style-type: none"> <li>La tempistica non è sufficientemente appropriata e congrua in relazione alle attività da svolgere.</li> </ul>

<b>1.6.3 Budget</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il budget è chiaramente allocato tra le attività e tra i partner;</li> <li>• le spese sono pertinenti e congrue in relazione agli obiettivi e alle attività da svolgere;</li> <li>• è prevista una verifica di spesa in fase di attuazione della progettualità.</li> </ul> 6 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il budget è chiaramente allocato tra le attività e tra i partner;</li> <li>• le spese sono pertinenti e congrue in relazione agli obiettivi e alle attività da svolgere.</li> </ul> 4 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il budget è chiaramente allocato tra le attività e tra i partner.</li> </ul> 1,5 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il budget non è chiaramente allocato tra le attività e tra i partner.</li> </ul>
---------------------	---	--	---	---

**Criterio di priorità 1.7: Presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato**

Aspetto	Classe di punteggio			
	Ottimo 10 punti	Buono 7 punti	Sufficiente 3 punti	Non adeguato 0 punti
<b>1.7.1 Chiarezza ed esaustività della descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze dei partner sono descritte molto chiaramente ed esaustivamente in relazione alle attività da svolgere nell'ambito del ruolo assegnato nel progetto.</li> </ul> 2 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze dei partner sono descritte chiaramente in relazione alle attività da svolgere nell'ambito del ruolo assegnato nel progetto.</li> </ul> 1 punto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze dei partner sono descritte in modo sufficiente ma non esaustivo in relazione alle attività da svolgere nell'ambito del ruolo assegnato nel progetto.</li> </ul> 1 punto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze dei partner non sono descritte chiaramente o esaustivamente in relazione alle attività da svolgere nell'ambito del ruolo assegnato nel progetto.</li> </ul>
<b>1.7.2 Appropriatezza delle competenze in funzione dell'opportunità che si vuole promuovere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze di tutti i partner sono riferibili ed appropriate rispetto all'opportunità che si vuole promuovere e dimostrano un idoneo grado di specializzazione;</li> <li>• la partnership include soggetti pubblici o privati che hanno sviluppato progetti o attività di ricerca nel settore/opportunità che si vuole promuovere.</li> </ul> 4 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze di tutti i partner sono riferibili ed appropriate all'ambito oggetto dell'opportunità che si vuole promuovere e dimostrano un idoneo grado di specializzazione.</li> </ul> 3 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze della maggior parte dei partner sono riferibili ed appropriate all'ambito oggetto dell'opportunità che si vuole promuovere e dimostrano un idoneo grado di specializzazione.</li> </ul> 1 punto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze dei partner non sono riferibili né appropriate all'ambito oggetto dell'opportunità che si vuole promuovere.</li> </ul>
<b>1.7.3 Complementarietà e bilanciamento della partnership</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività previste;</li> <li>• la numerosità dei partner risulta ben bilanciata permettendo una governance efficace;</li> <li>• la partnership include almeno un'associazione di categoria del settore primario;</li> <li>• la rappresentatività territoriale è idonea rispetto all'ambito dell'opportunità che si vuole promuovere;</li> <li>• la partnership include almeno un ente pubblico.</li> </ul> 4 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività previste;</li> <li>• la numerosità dei partner risulta ben bilanciata permettendo una governance efficace;</li> <li>• la partnership include almeno un'associazione di categoria del settore primario.</li> </ul> 3 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività previste;</li> <li>• la numerosità dei partner risulta ben bilanciata permettendo una governance efficace.</li> </ul> 1 punto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I partner non sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività previste e/o la numerosità dei partner non permette una governance efficace.</li> </ul>

**11.5 Allegato tecnico 5 – Schema di Progetto collettivo in materia ambientale (PRO.CO)**

Proponente		Cod. GCA
------------	--	----------

Redattore del testo	
---------------------	--

Tipologia di soggetto capofila	
<input type="checkbox"/> Impresa agricola aderente ad una rete di imprese agricole;	
<input type="checkbox"/> Cooperativa agricola;	
<input type="checkbox"/> Impresa agricola;	
<input type="checkbox"/> Associazione / consorzio di agricoltori;	
<input type="checkbox"/> Altro	

1.1 Titolo Progetto	
---------------------	--

1.2 Acronimo Progetto	
-----------------------	--

1.3 Durata (mesi)		(a partire da)	
-------------------	--	----------------	--

1.4 Localizzazione geografica	
-------------------------------	--

**1.5 Risorse complessivamente necessarie**

	Nome Soggetto GCA	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

1.6 Riassunto (italiano)	
--------------------------	--

1.7 Parole chiave	
-------------------	--

2. Descrizione del tema/problema da risolvere o della specifica opportunità da promuovere
2.1 Descrizione degli obiettivi del Progetto collettivo in materia ambientale (PRO.CO) e della tematica da risolvere
2.2 Stato dell'arte

2.3 Coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica
2.4 Integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica

3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari componenti del GCA
3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel PRO.CO del GCA
3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione
3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività; descrizione e tempistiche delle attività di scambio

4. Descrizione dei risultati attesi, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse

4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati

4.2 Valore aggiunto del progetto

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal PRO.CO Diagramma

INSERIRE DIAGRAMMA DI GANTT

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto GCA	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese amministrative e legali per la costituzione del GCA	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Costi indiretti	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese di personale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per missioni/trasferte comprese	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di animazione del territorio	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di	LP		



informazione e comunicazione	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Totale complessivo			

7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati
7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità
7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti
7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione

8. Elenco dei soggetti partecipanti al GCA (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GCA. Competenze e ruoli attribuiti
--

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP2	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	

Competenze	
------------	--

9. Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del PRO.CO		
9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite		
9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite		
Misura	Soggetto GCA	Richiesta finanziaria
Sottomisura 16.5		
Misura ... Sottomisura:		
Misura.... Sottomisura:		
Misura ... Sottomisura:		
Misura ... Sottomisura:		

#### 11.6 Allegato tecnico 6 – Manuale per la predisposizione del Progetto collettivo in materia ambientale (PRO.CO)

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GCA.

Il GCA nasce attorno ad un'idea di interesse per l'impresa agricola, o loro associazioni, attori chiave del GCA. Un ulteriore aspetto da considerare in fase di stesura dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche delle Focus Area individuate col PSR. A tal fine l'idea del GCA deve contribuire al soddisfacimento dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis esposta nel par.4.1 del PSL di VeGAL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal GCA.

Proponente		Cod. Progetto
------------	--	---------------

Redattore del testo	
---------------------	--

Tipologia di soggetto capofila <input type="checkbox"/> Impresa agricola aderente ad una rete di imprese agricole; <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola; <input type="checkbox"/> Impresa agricola; <input type="checkbox"/> Associazione / consorzio di agricoltori; <input type="checkbox"/> Altro	
--	--

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del GCA, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.

1.1 Titolo Progetto	
---------------------	--

Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.2 Acronimo Progetto	
-----------------------	--

L'acronimo può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del GCA, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

1.3 Durata (mesi)		(a partire da)	
-------------------	--	----------------	--

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e il momento in cui si prevede di iniziare i lavori.

1.4 Localizzazione geografica	
-------------------------------	--

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il contatto tra entro/tra entità regionali/climatiche.

1.5 Risorse complessivamente necessarie
---

	Nome Soggetto GCA	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero PRO.CO, suddiviso tra i diversi partner di progetto (LP: leader partner; PPn: partner di progetto).

1.6 Riassunto (italiano)	
--------------------------	--

La sintesi del PRO.CO deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.7 Parole chiave	
-------------------	--

Riportare 3-4 parole chiave del GCA, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti
- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti, dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

2.1 Descrizione degli obiettivi del Progetto collettivo in materia ambientale (PRO.CO) e della tematica da risolvere

Descrizione degli obiettivi e del problema da risolvere: l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

2.2 Stato dell'arte

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

2.3 Coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica

Descrivere quali obiettivi il GCA concorre maggiormente ad affrontare.

2.4 Integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica

Indicare come il progetto si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica

3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel PRO.CO del GCA

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, suddividendole in work packages, se ritenuto opportuno. Le attività dovrebbero essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dalla Scheda Misura. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione

La successione delle attività nel tempo dovrebbe essere descritta con un buon grado di dettaglio, dando ragione del Diagramma di GANTT di cui al punto 5. Andrebbero individuati ed evidenziati gli eventuali obiettivi intermedi, misurabili da indicatori; inoltre, dovrebbero essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività; descrizione e tempistiche delle attività di scambio

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione. La descrizione dovrebbe dare evidenza di come viene realizzato l'approccio interattivo tra i partner per lo sviluppo dell'innovazione.

4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati

Breve descrizione sull'applicabilità dei risultati attesi del GCA, riferito all'impresa coinvolta nel GCA. L'analisi andrebbe svolta anche facendo riferimento al contesto regionale, nazionale e comunitario.

4.2 Valore aggiunto del progetto

Descrivere quale valore aggiunto viene ottenuto dall'impresa partecipante al GCA, grazie allo svolgimento del PRO.CO.  
 Descrivere gli eventuali aspetti economici, ambientali e sociali.  
 Descrivere la trasferibilità dei risultati nel settore produttivo interessato, in relazione al contesto regionale, nazionale e comunitario.

#### 5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal PRO.CO Diagramma.

Inserire il diagramma di GANTT in cui si evinca chiaramente la tempistica di svolgimento delle attività ed il partner del GCA coinvolto in suddetta attività.

#### Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner			
ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto GCA	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese amministrative e legali per la costituzione del GCA	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Costi indiretti	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese di personale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per missioni/trasferte	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese di personale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di animazione del territorio	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di	LP		

informazione e comunicazione	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Totale complessivo			

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili, suddividere ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti ed i flussi finanziari espressi chiaramente.

La descrizione della congruità ed economicità dei costi deve avvenire relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

#### Spese di personale

- a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;
- b) borse di studio e contratti temporanei.

#### Spese per servizi e consulenze

Tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali, per esempio, consulenze specialistiche e collaborazioni professionali (sia occasionali che coordinate e continuative), manodopera agricola contoterzi, divulgazione, editing e pubblicazione;

#### Materiale di consumo

Si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo. Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di sperimentazione, dimostrazione e collaudo quali, per esempio, fertilizzanti, combustibili, razioni alimentari, materiali di consumo per prove di laboratorio, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi.

#### Missioni e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto.

## 7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati

### 7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità

Descrivere le modalità di divulgazione dei risultati del GCA.

### 7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti

Descrivere gli strumenti che saranno adottati per la divulgazione dei risultati del GCA, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

### 7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione

Indicare, giustificandone la scelta, i soggetti che saranno coinvolti nella divulgazione dei risultati del GCA, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

**8 Elenco dei soggetti partecipanti al GCA (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GCA. Competenze e ruoli attribuiti**

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Elencare e descrivere tutti i soggetti coinvolti nel GCA, individuandone il ruolo (LP: leader partner; PP: partner di progetto) e descrivendone le caratteristiche salienti per giustificare la partecipazione al GCA e il ruolo nello svolgimento del PRO.CO. Evidenziare chi svolgerà eventualmente il ruolo di facilitatore del PRO.CO al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività nonché le tempistiche di svolgimento.

Individuare partner che siano complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e che siano bilanciati in quanto a numerosità.

**9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite**

Descrivere la scansione temporale con cui saranno attivate le Misure del PSR incluse nel PRO.CO, giustificandone la successione in relazione all'innovazione proposta ed agli obiettivi da raggiungere.

9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite		
Misura	Soggetto GCA	Richiesta finanziaria
Sottomisura 16.5		
Misura Sottomisura:		
Misura Sottomisura:		

Per ciascuna delle Misure (e relativo intervento) indicare il partner beneficiario e il relativo importo richiesto.



PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 17/06/2019 - Delibera n.72 - In allegato al bando TI 16.5.1 (BP)							
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Importo aiuti revocati (4)	Economie su domande chiuse (5)	Differenza [1-2-3+4+5] (6)
1	1.2.1	50.000,00	13.600,00	36.400,00	-	-	-
TOT M 1		50.000,00	13.600,00	36.400,00	-	-	-
3	3.2.1	100.000,00	99.600,00	-	-	-	400,00
TOT M 3		100.000,00	99.600,00	-	-	-	400,00
4	4.1.1	1.000.000,00	163.406,23	836.593,77	-	908,72	908,72
TOT M 4		1.000.000,00	163.406,23	836.593,77	-	908,72	908,72
6	6.4.1	825.000,00	140.899,01	652.348,34	-	412,14	32.164,79
6	6.4.2	850.000,00	297.159,17	552.840,83	-		0,00
TOT M 6		1.675.000,00	438.058,18	1.205.189,17	-	412,14	32.164,79
7	7.5.1	1.370.000,00	836.180,83	414.000,00	-	-	119.819,17
7	7.6.1	490.000,00	437.532,33	-	-	-	52.467,67
TOT M 7		1.860.000,00	1.273.713,16	414.000,00	-	-	172.286,84
19	19.2.1.x	600.000,00	-	600.000,00	-	-	-
TOT M 19.2.1.x		600.000,00	-	600.000,00	-	-	-
16	16.4.1	105.000,00	24.500,00	80.500,00	-	-	-
16	16.5.1	100.000,00	129.406,73	-	40.301,42	-	10.894,69
TOT M 16		205.000,00	153.906,73	80.500,00	40.301,42	-	10.894,69
		SM 19.2 Dotazione finanziaria DGR 1547/2016	TOTALE Importo aiuti concessi	TOTALE Importo bandi in corso	TOTALE Importo aiuti revocati	TOTALE Economie su domande chiuse	Importo disponibile [7-2-3+4+5] (8)
		5.490.000,00	2.142.284,30	3.172.682,94	40.301,42	1.320,86	286.655,04
Premialità e/o riallocazione risorse TI 19.3.1		70.000,00					
TOTALE SM 19.2 (7)		5.560.000,00					



*Domènica Jovanić*

- 1) Importo indicativamente programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1547/2016
- 2) Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa ed eventuali revisioni istruttorie formalizzate con decreto.  
Tale importo è da indicare al lordo di eventuali revoche, che vanno registrate nella colonna 4.  
Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico, successivamente alla formalizzazione dell'eventuale rideterminazione del quadro economico e in ogni caso di revisione istruttoria, si considera l'importo del contributo concesso rideterminato (decreto di Avepa)
- 3) Importo corrispondente alla somma degli importi finanziari relativi a bandi già approvati -anche nella stessa seduta- o già pubblicati, per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti con decreto di Avepa
- 4) Importo complessivo delle somme disponibili a seguito di decreti di revoca approvati da AVEPA
- 5) Importo complessivo delle economie registrate al momento della chiusura formale dell'operazione, tra importi concessi (decreto di finanziabilità vigente approvato da Avepa) e importi complessivamente liquidati da Avepa
- 6) Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento
- 7) Dotazione finanziaria complessivamente disponibile (SM 19.2)
- 8) Importo complessivo disponibile (SM 19.2) che il GAL può ancora mettere a bando